

L'appello degli artigiani contro l'abusivismo

Predazzo, molte segnalazioni di attività irregolari nelle valli di Fiemme e Fassa
Le piccole imprese chiedono interventi contro la «concorrenza sleale»

di Luciano Chinetti

► PREDAZZO

«Abusivismo, lavoro irregolare, evasione ... le cattive abitudini». E' il titolo della tavola rotonda, tenuta l'altra sera nella sala consiliare del comune di Predazzo, alla quale hanno preso parte numerosi rappresentanti delle categorie economiche (artigiani, imprenditori e commercianti) della valle di Fiemme e Fassa.

Un incontro promosso dall'Associazione artigiani della Provincia di Trento per cercare insieme alla Guardia di Finanza e ai responsabili degli uffici delle Imposte l'introduzione di misure deterrenti per arginare il fenomeno dell'abusivismo nel settore delle professioni artigiane.

La serata è iniziata con il saluto del presidente degli artigiani di Fiemme Andrea Piazzini, che ha sottolineato che l'incontro non vuole essere una caccia alle streghe e la demonizzazione delle categorie economiche, ma una riflessione fatta da tutti (politici compresi) per lavorare con maggior correttezza e serenità.

Brevi parole di introduzione anche da parte dell'assessore comunale Chiara Bosin, che ha portato il saluto del sindaco Maria Bosin, che non ha potuto presenziare.

Sono stati quindi portati all'attenzione dell'assemblea da parte del dottor Guido Radoani dell'Associazione artigiani anche alcuni dati significativi sul sommerso nel Trentino e nella valle di Fiemme.

Nel 2012 il sommerso è sta-

to stimato nell'8,2 per cento del totale, contro il 12,1 per cento a livello nazionale. Il Trentino dunque risulta al 22° posto nella classifica nazionale delle 103 province (fonte Confartigianato) per evasione fiscale e abusivismo.

Numerose sono state anche le diffide che l'Associazione artigiani, come ha ricordato il presidente della categoria Roberto De Laurentis ha dovuto inviare su segnalazione ai lavoratori e aziende non in regola.

Nel 2011 ne sono state inviate 40 (la metà delle quali in Fiemme Fassa). Nel corso del 2012 le diffide sono invece scese a 33, mentre nel 2013 le diffide sono scese ulteriormente a 31.

Molti gli interventi degli uffici e organi preposti ai controlli, iniziati con la dettagliata relazione del Comandante provinciale della Guardia di Finanza colonnello Fabrizio Nieddu, seguita da quella del direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate Vincenzo Giunta, da quella dei due ispettori del lavoro Paolo Farina e Laura Poletti e della funzionaria dell'Inps Barbara Lusetti.

Molto vivo il dibattito con gli interventi delle due parucchiere Nadia di Tesero e Raffaella di Ziano, Franco Desilvestro di Moena, Carlo Longo, Michele Campestrin e del presidente provinciale autotrasportatori Claudio Comuni, che ha proposto di istituire un tavolo di lavoro per migliorare i rapporti ed essere più incisivi e tempestivi negli interventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico intervenuto l'altra sera a Predazzo e (sotto) il tavolo dei relatori

